

La petizione

## "Punite l'ambasciatore Lgbt che ha violato le legge"

GENDER WATCH

12\_10\_2018



"Trasferite quell'ambasciatore".

Parte dalle colonne dell'*Occidentale* l'appello al ministro degli Esteri ad affrontare in maniera risoluta il caso [dell'ambasciatore italiano in Spagna che ha utilizzato la sede](#)

della nostra ambasciata per una cerimonia di “nozze” gay tra due militanti spagnoli.

**Che la location offerta da Stefano Sannino** fosse inopportuna è un dato di fatto. Ma se è stato commesso un illecito, o eventualmente anche un reato, è questione che adesso è sul tavolo di Enzo Moavero Milanese che dovrebbe dare una risposta dopo l'interpellanza presentata dal senatore Gaetano Quagliariello.

**Risposta che però non è arrivata** e che probabilmente non arriverà mai. E' per questo motivo che **l'Occidentale** ha pensato di avviare una petizione pubblica per costringere Milanese a fare il suo dovere, e cioè quello, anzitutto di dare una risposta definitiva sul caso.

**Che non potrà essere elusiva.** Bisognerà infatti spiegare, legge alla mano, se la nostra sede diplomatica, che è territorio italiano a tutti gli effetti, possa ospitare la stipula di patti non riconosciuti dal nostro ordinamento. Le nozze gay infatti in Italia non sono normate, a tanto non è arrivata neppure la legge Cirinnà. Così come hanno scritto in una nota lo stesso Quagliariello, Eugenia Roccella e Carlo Giovanardi: “Le sedi delle rappresentanze all'estero sono considerate a tutti gli effetti suolo sottoposto alla giurisdizione italiana, e i locali della missione non possono essere adibiti ad usi con essi incompatibili. Il matrimonio fra persone dello stesso sesso non è previsto dal nostro ordinamento e anche le unioni civili possono essere stipulate all'estero secondo la normativa italiana, purchè uno dei due contraenti sia cittadino italiano, cosa che nel caso in questione non risulterebbe”.

**In questo senso Sannino dovrebbe rispondere** al ministro degli Esteri. Ma qualcosa ci dice che non lo farà: dovrebbe infatti ammettere di avere violato la legge per fini puramente propagandistici e ideologici. E questo aprirebbe un problema politico che invece per il momento resta relegato nel quieto vivere più ovattato.

**In attesa dunque che Milanese faccia il suo dovere,** spinto da una petizione che potrebbe arrivare in poche ore a raggiungere migliaia di estensori, sarebbe interessante sapere il ritardo non dipenda più dall'imbarazzo di toccare un filo scoperto dell'attuale maggioranza. Che cosa accadrà se il ministro degli Esteri dovesse sanzionare o addirittura spostare l'ambasciatore? Si alzerebbero grida e alti lai da parte delle truppe LGBT che albergano all'interno del governo. Per questo è improbabile che arrivi una risposta decisa, ma questo non farà altro che far proseguire l'agenda omosessualista.

<https://lanuovabq.it/it/punite-lambasciatore-lgbt-che-ha-violato-le-legge>